Diario del nostro tour in Andalusia – Spagna3-20 agosto 2009 Parte 1
Diario a quattro mani del viaggio di due non vedenti
Lunedì 3 agosto 2009
Eccoci! Comincia l'avventura! Ma non in Spagna… bensì in Italia! Alla ricerca dell'autobus che dalla stazione dei treni di Bologna porta all' aereoporto; e poi dall'aereoporto come trovare l'ingresso ed il check-in Ryanair?Be' no problem! Al mini bus per l'aereoporto ci pensa Innano che arriva per primo alla stazione e poi via verso l'aereoporto!
Lì non si sa bene in che modo, ma abbiamo beccato una entrata e siamo finiti (ma questo l'abbiamo saputo solo più tardi) alla biglietteria Luftanza….. hemmm forse l'inconscio voleva volare altrove?! Comunque alla fine l'assistenza aerea è arrivata…. Un signore che dall'accento a me sembrava siciliano invece era marchigiano! Un tipo davvero particolare, che all'inizio mi sembrava un po' rincoglionito invece alla fine si è dimostrato un grande osservatore e un tipo davvero molto in gamba. Enzo infatti ha subito dedotto che non avevamo trovato il telefono esterno per contattare l'assistenza aerea e prontamente ha avuto l'idea di mostrarci l'ubicazione dei telefoni esterni all'aereoporto…. E ci ha fatto pure scoprire delle guide per i bastoni che dalle entrate dell'aereoporto conducono all'assistenza e alla sala di attesa dedicata ai disabili! Peccato che il ritorno l'abbiamo su Pisa anziché su Bologna, perché ormai qui siamo esperti!
Mentre aspettavamo di imbarcarci abbiamo parlato con Enzo ed è stato molto piacevole: la sensazione è stata che ami davvero il suo lavoro e che in quello che fa si interessi veramente ai disabili, poiché non ci ha semplicemente accompagnati ma ha cercato di darci delle informazioni per renderci in futuro autonomi all'interno dell'aereoporto. Davvero una gran persona perché tra tutti i vari assistenti che ho incontrato nessuno l'ha mai fatto! Pensiamo sia una persona che ci ha arricchito e che si arricchisce allo stesso tempo, grazie agli incontri che fa con i disabili e al fatto anche di intrattenersi a parlare con loro. Anche questo ci ha colpito molto poiché non è da tutti! E pensare che siamo ancora in Italia! Ora che riassumiamo e scriviamo questi giorni, siamo già al 5 agosto e abbiamo avuto già un casino di incontri!
Il viaggio aereo verso Granada è stata la parte più facile: la Cucciolina se l'è dormita per tutto il tempo sbavando piacevolmente sul braccio dell'altro!
All'arrivo a Granada come al solito i ciechi scendono per ultimi (che palle!) ma lì ci attendeva un fantastico assistente spagnolo che secondo noi assomiglia tutto a Sancho Panza; comunque anche lui è stato molto gentile infatti dopo aver trovato il nostro trolley ci ha portati alla fermata del bus per il centro città dove quattro suoi fedeli amigos ci hanno assicurato di portarci vicino al nostro hotel. Ci avevano detto di scendere, quando uno di loro avrebbe gridato "acierra del darro"…. Poi non si sa bene come mai l'autista ci ha fatto scendere dopo il grido "puerta real"! Da lì le indicazioni sono state chiare e precise: terza calle a destra, calle San Anton. Ma dopo aver camminato avanti e indietro per la stessa strada, aver imboccato la primiera, la tercera e non so quale altra calle… alla fine abbiamo beccato la via del nostro albergo! Che poi da quella fermata dell'autobus era pure vicinissima!
Hotel Casa Blanca! Un personaggio che ad oggi non s'è piu visto ci ha accolto all'albergo parlando perfettamente italiano (nota di vane: evvaiiii! Che dopo 13 calle izquierda, derecha, primiera già ci avevo mal di testa!) e ci ha accompagnati nella nostra fantastica suite da 15 euro l'uno: un loculo dove sono incastrati due letti, 2 comodini (tra ogni letto e il muro non ci si passa e nemmeno tra i due letti c'è spazio!), un armadio e una scrivania. Da notare il bagno: se ti siedi sulla tazza picchi la testa sul lavandino (già sperimentato!) e ti affacci senza problemi in camera

godendo di una fantastica visuale sui letti! Altra nota interessante: senza l'aria condizionata accesa non viene l'acqua calda. La cucciola ha già sintomi di mal di gola… L'altro è costantemente bagnato di sudore!
Lo spazio tra i letti e l'armadio si può misurare con una coperta di un letto singolo distesa…..
Tralasciando queste digressioni … come si sa gli spagnoli cominciano la loro vita la sera…. E così anche noi ci siamo adeguati! Alle 19 in punto (piu o meno!) armati di chiare indicazioni in italiano dell'albergatore ci siamo avventurati per fare una spesa al supermercato "Mercadona". Trovare il supermercato è stato un gioco da ragazzi ma scoprire che era su tre piani un pò meno! Però la cosa più complicata è stata cercare la merce… con finale a sorpresa!
Visto che alla cassa nessuno ha voluto aiutarci, il lui della coppia, ha cominciato a zampettare su tutti gli scaffali in cerca di quello che ci serviva… Azz.. è pure riuscito a trovare il pane fresco! Delle bollentissime baguette calde che ancora mi mangio! Ma dopo aver arruolato una signora dipendente del supermercato la quale mossa da compassione si è prodigata ad aiutarci è venuto il finale più bello: Giuseppe con il suo spagnolo super forbito chiede "l'ensemada" convintissimo si tratti di insalata. La tipa, dopo averci fatto raggiungere e prendere l'ascensore, andare un piano più in basso e attraversare tutto il supermercato ci consegna tra le mani un pacchetto dove dentro c'era… una buonissima torta di mele! Allora lui con nonchalance ha detto: - già, questo è un dolce tipico di Palma…. Ma noi volevamo l'insalata! - E la signora ha subito capito!
La lei: ignorante si dice "ensalada"! Ah, e l'oliva è l'albero in spagnolo! Mentre l'oliva come frutto si dice "acetuna"…. Anche questo l'abbiamo scoperto dopo avergli chiesto per circa cinque minuti una "lata des olivas"! Chissà forse avrà pensato volessimo mettere su un campo di olivi! Comunque alla fine siamo riusciti anche a cenare: una scatoletta di tonno, 27 olive ciascuno, mezzo sacchetto di insalata mista e per la lei la baguette calda.
E dopo cena mica eravamo stanchi dal viaggio! Alla scoperta della città! Via per Plaza Nueva, centro della città e vita notturna di granada! Non ci avevano detto però che tutto ruota intorno a due grandi strade e quando ce ne siamo resi conto eravamo di fronte ad un semaforo sonoro di un incrocio enorme dove per fortuna due signori di Madrid ci hanno salvati e condotti praticamente fino in Plaza Nueva! Da lì non si sa come abbiamo cominciato a salire una strada in salita tutta dissestata e piena di scalini. Era carinissima, c'erano un sacco di locali tipici e di profumi particolari tendenti molto all'arabo…. Sali Sali abbiamo chiesto a delle persone dove fossimo finiti e quando questi ci hanno detto di essere all'Albaicin la lei si è ricordata di aver letto di questo quartiere arabo in una guida di Granada trovata sul magico mondo di internet. L'Albaicin infatti è un quartiere arabo molto particolare con viuzze strette e in salita, pieno di scalini e con al centro della via un canale che serve per scolare l'acqua. Case bianche e basse, a volte con dei giardini all'interno chiamati Carmen…. E in cima il "Mirador" di san Nicola un punto di veduta da cui si può ammirare di fronte l'Alhambra. Come facciamo a sapere tutto questo? Perché una simpatica signora impressionata dai 2 orbi che salivano soli e abbandonati queste difficilissime vie, ci ha accompagnati fino in cima e descritto il paesaggio!
Ah dimentichiamo! Già poco prima di questa signora abbiamo sconvolto un marito(Antonio) e sua moglie che ci hanno vivamente sconsigliato di andare fino in cima perché troppo difficile per noi….. "vabbè, saliamo solo un altro po'" abbiamo risposto….. e in effetti non volevamo salire fino in cima…… ma poi abbiamo incontrato la signora e voilà fino al Mirador! Lassù ci siamo messi ad ispezionare la zona e pahm…. Un altro incontro (avevamo scritto che di incontri ne avremmo fatti 10000): Angela una signora spagnola che parlava anche francese che la lei comprendeva meglio, si è messa a chiacchierare con noi e ci ha proposto di visitare il museo in

cui lavora poiché si occupa della storia dell'Andalusia e ha al suo interno un percorso tattile che poteva essere interessante per noi.
Chiacchierando a più non posso ci ha accompagnati nella Plaza Nueva giù dall'Albaicin!
Vedete come si fa bene a girare?! Basta avere il fisico e la faccia tosta !
Con Angela ci siamo lasciati dicendo: - "hasta manana por la tarde"!
E finalmente anche per noi è arrivata l'ora della nanna anche se lui ora mi dice che sperava qualcosa di più!!!

Martedì 4 agosto 2009
Sveglia programmata per le 08:30…. Sveglia effettiva ore 09:45…. Lui quando è con la lei non si sa perché ma ronfa pi§ del solito e quando è suonata la sveglia si è riaddormentato! Iniziamo a capire la routine del risveglio: lui fa i suoi addominali mattutini per terra nella speranza (vana) di stimolare l'intestino….. la lei impreca contro di lui che occupa tutto il pavimento perché non può passare dal bagno alla scrivania mentre prepara la colazione.
Missione della mattina: reperire l'ufficio del turismo. Trovarlo si rivela più facile del previsto ma poi non ci è servito praticamente a niente visto che non si poteva prenotare nessun albergo per Malaga o dintorni.
Nota: abbiamo prenotato gli ostelli solo a Granada e Siviglia, ci manca ancora di prenotare quelli per visitare la costa del Sol.
I turisti per caso si mettono allora all'opera! In marcia verso la Cattedrale! Anche stavolta con un po' di peripezie e mille "preguntas" ci siamo arrivati! Non abbiamo però potuto evitare una circunnavigazione della cattedrale tanto per capire le dimensioni e per avere un'idea generale dell'edificio (tradotto: non trovavamo l'entrata!). Poi un gentilissimo venditore di non so ché ha trascinato il lui per un braccio per condurci all'ingresso solo che correva come un pazzo visto che aveva lasciato la sua bancarella incustodita, la lei disperata non sapeva come fare a dirgli di camminare più lentamente perché manca poco mi cappotto e mi sfracello su una parete!
Vabbè. Entrati spavaldamente nella biglietteria della cattedrale abbiamo appreso che i "descapacitados" (cioè noi) non pagano l'ingresso….. ma pagano l'audio guida. Bisogna assolutamente dire però che l'audio guida era fatta veramente molto bene ed era pure accessibile: i tasti si potevano toccare (non erano "touch screen" come quelli del museo egizio di Torino) e i numeri corrispondenti alle cose da ascoltare erano in ordine corretto. L'unico problema è stato la mappa con i numeretti segnati che non potevamo vedere ma visto che comunque i numeri erano in ordine siamo riusciti a capire tutto abbastanza bene. Sarebbe però interessante poter rendere tattile quella mappa perché se lo fosse un cieco da solo potrebbe rendersi meglio conto di come è fatta la cattedrale ed avere a disposizione in braille i numeri per l'audio guida. Sarebbe semplicissimo da realizzare!
In ogni caso la cattedrale è enorme e a nostro parere, poi confermato dalla guida, molto luminosa! E' stata costruita sui resti di una moschea e mischia vari stili dal rinascimentale al gotico e in fine, al barocco….. e noi lo sappiamo bene visto che ci siamo comodamente seduti prima su un inginocchiatoio e poi su una panca per ascoltare l'audioguida!
Ah, ormai tutti i turisti di Granada ci conoscono! Nella cattedrale abbiamo infatti rincontrato Antonio che ci è venuto a salutare e ci ha chiesto se eravamo poi arrivati in cima all'Albaicin!
Dopo essere stati dentro la cattedrale non so quante ore abbiamo avuto la brillante idea di mangiare in un economico "King Burgers". Bene, evitatelo! Se venite a Granada non andate a mangiare al "King Burgers" che si trova tra calle Des Reis Catolicos e calle Recojidas perché è piu caro che un ristorante di lusso! 10 euro per 3 microscopici panini e 2 bottigliette d'acqua!

Come promesso ad Angela, nel pomeriggio siamo andati a visitare il suo museo. Vabbè risparmiamo le peripezie per trovarlo tanto ormai sono le stesse: centomila “preguntas” e un sacco di gente che ci da una mano e alla fine un ragazzo che ci accompagna fino all’ingresso! Carina l’idea del museo molto moderno e interattivo dove si può ascoltare, vedere, toccare e respirare odori della storia andalusa…. Ma per noi la parte più significativa è stata sicuramente quella in cui vi erano le riproduzioni in scala dei palazzi tipici andalusi e soprattutto dell’Alahmbra. Infatti abbiamo potuto toccare come sono fatti gli edifici arabi e questo ci ha dato una idea generale di quello che poi saremmo andati a vedere all’Alhambra. I tetti sono davvero particolari! Con delle forme geometriche complesse, a volte a stella, a volte a caduta (rappresentano i sette passaggi per arrivare al paradiso secondo gli arabi) e poi archi rotondi e pareti piene di decorazioni complicatissime.
Resto della giornata: niente di rilevante,. Buona notte perché domani ci alziamo all’alba!